

Recensione

R.I.P.D. (Rest In Peace Department) Poliziotti dall'aldilà

Azione/Fantastico, Prod. USA, 2013, Regia: Robert Schwentkel, Attori principali: Jeff Bridges (Roy), Ryan Reynolds (Nick), Kevin Bacon (Hayes), Mary-Louise Parker (Proctor)

di Elisa Meneghini



Anticipo che questo è un film godibile – anche in un contesto familiare – e rivolto a chi desidera regalarsi un paio d'ore divertenti e irriverenti, senza particolari pretese.

La pellicola è incentrata sull'attività del R.I.P.D. (*Rest In Peace Department*, un'agenzia 'celeste' che recluta gli agenti di

polizia defunti per rimandarli sulla Terra alla caccia dei "Deados", anime tormentate che, sfuggite alla "Luce", si celano tra i vivi sotto mentite spoglie umane.

È nel R.I.P.D. che si sveglia Nick Walker (Ryan Reynolds), un giovane e promettente poliziotto del Dipartimento di Boston assassinato dal collega Hayes

(Kevin Bacon) in quanto deciso a denunciare entrambi per il furto di una grossa quantità di lingotti d'oro recuperati durante una retata antidroga e mai consegnati al Dipartimento. Di fronte a lui c'è la frizzante Mildred Proctor (Mary Louise-Parker), l'addetta al reclutamento, che dopo una iniziale resistenza del ragazzo, riesce a convincerlo ad accettare l'incarico.

Inizia così l'avventura di Walker al R.I.P.D. e del compagno che gli viene assegnato, tale Roy Pulsipher (Jeff Bridges), uno sceriffo federale del vecchio West morto più di un secolo prima: uno spaccone cocciuto e allergico alle regole che diventerà il personaggio trainante della vicenda.

La loro missione sarà quella di salvare il mondo dei vivi – nel quale sono percepiti come avatar: Nick ha le sembianze di un anziano cinese, mentre Pulsipher di un'avvenente ragazza bionda – sventando un complotto sovranaturale volto a scatenare l'apocalisse.